

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00056738

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0900056738

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione pittorica

OGTP - Posizione volta

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione allegoria della Virtù

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	PI
<b>PVCC - Comune</b>	Calci

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	monastero
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	certosino
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Certosa Monumentale
<b>LDCU - Indirizzo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale della Certosa di Calci
<b>LDCS - Specifiche</b>	refettorio, volta

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
----------------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1774
<b>DTSF - A</b>	1781
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giarrè Pietro
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1763-1783
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000692

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm.
<b>MISA - Altezza</b>	2540
<b>MISL - Larghezza</b>	740

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni</b>	La volta è decorata con tre quadri allegorici, il primo si riferisce ai conversi e raffigura un giovane che porta un giogo aiutato da un angelo, quello centrale si riferisce alla disciplina dell'Ordine e particolarmente all'astinenza dai cibi grassi, vi si vedono alcuni
---------------------------	--

<b>sull'oggetto</b>	angioletti con volatili, il terzo allude alla temperanza e prudenza dei superiori per stimolare la virtù, vi è raffigurata una giovane donna che annacqua il vino ed ha vicino il simbolo dello specchio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>A. Da Morrona, Pisa illustrata nelle arti e nel disegno, p. 411, ricorda i dipinti del Giarrè. R. Grassi, Descrizione storico artistica di Pisa e dintorni, p. 254, menziona le storie di Cristo dipinte dal Giarrè. G. Piombanti, La Certosa di Pisa, p. 120, descrive gli affreschi e menziona gli illustri certosini e i dottori della chiesa attribuendo il ciclo al Giarrè. A. Manghi, La Certosa di Pisa, pp. 50, 70 - 73, 169, riferisce che il refettorio fu costruito per volontà di Priamo Gambacorti nel 1378 per la munificenza del quale erano già state costruite la cappella del Crocifisso, dell'Annunciazione e la Sacrestia. Nel Libro di entrate e uscite del Procuratore 1489 sono menzionati lavori al refettorio dal 1488 al 1489. Nel 1771, terminate le nuove celle dei conversi sopra la foresteria, per la copertura del corridoio, si erano dovute chiudere tre finestre del refettorio all'altezza della porta. Per provvedere all'illuminazione di quell'ambiente fu deciso di aprire nella parete opposta le finestre, demolendo l'antica cappella della Compassione. Questa modifica decisa nel 1771, fu posta in esecuzione nel '73 con modifiche sull'idea primitiva del Maggi. La cappella della Compassione, inglobata nella foresteria, fu abbassata, furono alleggeriti i muri delle celle soprestanti il refettorio, chiuse le finestre gotiche per aprirne cinque come oggi le vediamo, nelle lunette della parete opposta al chiostro del Capitolo. Nel novembre dello stesso anno, fu deciso, in un'adunanza capitolare, di ornare il refettorio con dipinti. Le lunette archiacute furono stondate, risanate le pareti salnitrose. Alla fine dell'anno erano aperte le finestre sul gran chiostro e inserita nello spessore del muro la scala per il pulpito, per ingrandire l'attigua cappella del capitolo alla quale si stava lavorando. Così ristrutturato dallo Stassi, su progetto del priore Maggi, nel 1773, fu decorato dai dipinti murali del Giarrè. La perdita del Giornale B. non rende possibile sapere il procedimento materiale di questo lavoro. Dal Libro di entrata uscita della cassa comune K. L. e dal fascio di ricevute, possiamo trarre la notizia che "detta pittura debba farsi a figure e architettura nella maniera nota ai contraenti" tra i quali il Maggi e il Giarrè e che era già stata stabilita l'organizzazione e il genere dei dipinti. Si era stabilito di dipingere tutta la volta e le pareti, escluso il posto occupato dai banchi di legno. Per questo lavoro, comprensivo anche degli affreschi del Capitolo, veniva pattuita la somma di seicento fiorini e, a carico del monastero, le spese, il servizio, il mantenimento per il Giarrè e la sua famiglia. L'artista non fu libero nella scelta dei soggetti, tutto induce a credere che venissero indicati dal Priore Maggi, desideroso di esercitare secondo le sue idee, una vera direzione sulle opere del monastero. Così furono frescate scene allusive della mensa tratte dai libri sacri non per rallegrare ma per ricordare ai commensali la tradizionale frugalità dei pasti che, nella regola dei certosini, aveva ricevuto antica e solenne sanzione. Così le opere dei più autorevoli scrittori dell'Ordine venivano lette dal pulpito durante la refezione. Le annotazioni di spese dimostrano che il pittore fu occupato in quest'opera sei anni, fino al 1781. Si può ritenere che gli affreschi del refettorio precedessero quelli del Capitolo e che avessero il compimento intorno al 1780. Di Pietro Giarrè, fiorentino, si hanno notizie dal 1763 al 1781. Iscritto nel 1763 all'Accademia fiorentina delle Arti e del Disegno, frescatore a Firenze nella chiesa</p>

della SS. Annunziata (1766), a Pisa nel Palazzo Arcivescovile (1772), a Buti nel Palazzo Mediceo (1774) e alla Certosa di Calci, per il chiostro priorale, lo scalone, la foresteria del Capitolo, il refettorio.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22330

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22336

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22327

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22338

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 22337

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 21881

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale delle Fabbriche C. 1785 - 1790
<b>FNTD - Data</b>	1790
<b>FNTN - Nome archivio</b>	A.S.P. Certosa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
--------------------	-----------

<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale delle Fabbriche A. 1769 - 1774
<b>FNTD - Data</b>	1774
<b>FNTN - Nome archivio</b>	A.S.P. Certosa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fascio di ricevute di pittori, doratori, ecc. 1557 - 1797
<b>FNTD - Data</b>	1797
<b>FNTN - Nome archivio</b>	A.S.P. Certosa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro contabile
<b>FNTT - Denominazione</b>	Libro di entrata uscita della cassa comune K L 1764 - 1799
<b>FNTD - Data</b>	1799
<b>FNTN - Nome archivio</b>	A.S.P. Certosa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Manghi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 50, 70 - 73, 169
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piombanti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 120
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grassi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1836-1838
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000522
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 254
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Da Morrona A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1812
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000347

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. III
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Thieme U./ Becker F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001053
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. XIII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Guida Italia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 162
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario enciclopedico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972-1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000387
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Vol. V
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Torracca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1942
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Casolini E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001009
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1977
<b>CMPN - Nome</b>	Lolli Redini G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Caleca A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Curreli A.M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Curreli A.M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)